



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Responsabile Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119

COMUNICATO STAMPA FABI BANCA D'ITALIA

“Ecco perché la FABI sciopererà da sola”

In seguito alla delibera del Comitato Direttivo Centrale del 11 novembre 2005 e come richiesto dai lavoratori nelle assemblee che si stanno svolgendo su tutto il territorio, la FABI ha chiesto alla Banca d'Italia un incontro di raffreddamento e conciliazione, in osservanza della legge sullo sciopero, che si terrà nella giornata di venerdì 2 dicembre p.v.

La FABI non partecipa allo sciopero indetto dalle altre sigle sindacali poiché non intende schiacciarsi sulle loro posizioni, in quanto ritiene che la politica da loro seguita negli ultimi dieci anni, ha prodotto alla compagine del personale solo gravi danni, introducendo in Banca d'Italia una dequalificante e generica flessibilità organizzativa a tutto vantaggio dell'Istituto.

La FABI non condivide la previsione che fanno gli altri Sindacati di una probabile conclusione verso un nuovo “accordo ponte”.

La FABI chiederà alla Banca di trattare ad oltranza, cioè anche oltre la naturale scadenza del contratto prevista per il 31 dicembre di quest'anno, un vero contratto di lavoro che veda realizzata quella riforma delle carriere attesa dai lavoratori da oltre venti anni, con l'obiettivo di far uscire la Banca d'Italia da quella “foresta pietrificata” in cui Fazio e gli altri Sindacati l'hanno relegata.

Altri punti qualificanti delle richieste della FABI saranno di natura previdenziale: la trattativa sul fondo Complementare per gli assunti dopo il 28 aprile 1993 e quella sul trattamento di quiescenza dei colleghi assunti prima di tale data, che hanno visto devastate le loro pensioni dopo la riforma connessa con la legge “Dini” del 1996.

A questo Vertice, da tutti delegittimato dentro e fuori l'Istituto, la FABI non consentirà più nessuna mediazione a perdere, tantomeno relativamente alla flessibilità richiesta per poter ancora schierare in servizio i propri funzionari generali giunti alla soglia della pensione. La FABI ha sconfitto in tribunale la Banca d'Italia su tale questione già due volte e la terza sarà il prossimo 5 maggio 2006, data in cui è fissata la discussione dell'ulteriore appello presentato dalla Banca.

Il 2 dicembre p.v., al termine dell'incontro di raffreddamento con il Segretario Generale, in assenza delle necessarie assicurazioni sull'avvio di una reale inversione di rotta, la FABI proclamerà il proprio sciopero, contro l'arroganza di un Vertice delegittimato, per un recupero della professionalità dei dipendenti mortificata dal Vertice stesso e dall'incapacità di alcuni Sindacati.

Ufficio Stampa FABI

Angelo Maranesi
Segretario Coordinatore
FABI RSA BANCA D'ITALIA

Roma, 29 novembre 2005